

## Prezzo d'Associazione

6 mesi 3 mesi 4 mesi  
 Provincia L. 11 — 6 — 2 10  
 Estero » 17 — 9 — 3 —  
 Torino » 8 50 4 50 1 60  
 A domicilio, Cent. 50 in più  
 al mese.

Si pubblica tutti i **Martedì**  
**Giovedì** e **Sabato** d'ogni  
 settimana.

I Mandati d'abbonamento  
 si dovranno dirigere franchi  
 alla Tipografia Letteraria, in  
 Torino, Portici di Piazza San  
 Carlo, 10.

Le Associazioni hanno prin-  
 cipio col 1° di ciascun mese.

Gli Annunzi si ricevono  
 presso Carlo Manfredi, via  
 Finanze, n. 1.

Prezzo di ciascun numero  
 separato cent. 15.

Un numero arretrato  
 cent. 20



## Documenti diplomatici

## Il Sultano dei Turchi al Sultano dei Cristiani.

Caro Fratello,

Finchè nell'Europa eravamo in tre a tener duro, voi, Ceccobeppo ed io, detti i tre grandi ammalati, la cosa camminava, come si suol dire, colle proprie gambe.

Omne trinum est perfectum: noi eravamo invero tre perfettissime mummie.

Ma ora che quel bardassa di Ceccobeppo ce l'ha fatta, passando con armi e bagagli al campo dei filistei: ora non saremmo più che in due: e il due, massime il due d'agosto, è la cosa più goffa di quaggiù!

Ho dunque pensato di seguire l'esempio del nostro fratello, lasciando voi solo nella bagna: così voi, restando l'unica mummia dell'Europa, sarete un oggetto curioso almeno per la rarità.

Se non che, dovendo voi d'or innanzi rappresentare da solo la commedia del tempo passato, è giusto che raccogliate la mia eredità: ed io ve la trasmetto volentieri, sapendo che ne farete un uso conveniente.

Colla valigia dell'Egitto riceverete dunque, franche di porto, una buona infornata di odalische messe fuori di combattimento: mi dicono, che i vostri monsignori rossi, neri e pavonazzi sono di buon morso e non guardano tanto pel sottile: d'altronde, le mie odalische conservano ancora, come l'antica Troia, delle rovine venerande.

Insieme colle odalische, riceverete i loro custodi, vulgo eunuchi, i quali insegneranno ai vostri monsignori la continenza: ad ogni modo,

essi potranno servirvi, se non altro, da musichetti nella cappella papale.

Dopo le odalische e i loro custodi: vulgo eunuchi, io vi darò le code de' miei pascià: ho sentito ripetere le mille volte, che fra voi la coda è simbolo di immobilità politica, religiosa e civile: quelle de' miei pascià staranno dunque a meraviglia appese ai berretti rossi delle vostre eminenze, che sono i pascià della santa sede. Quando poi non credeste bene farne un'insegna di governo, le mie code, voglio dire quelle de' miei pascià, vi serviranno sempre da ventole per levarvi d'attorno le mosche garibaldine.

Ma il dono più prezioso, che io intendo di farvi, è il famoso palo, il codice della giustizia turca, che per me diviene oramai affatto inutile. Se debbo credere alle notizie che mi giungono quotidianamente da Roma, la giustizia pretina dà dieci punti ai dodici alla turca: massime per ciò che riguarda ai prigionieri di Mentana e le signore che presero parte al regalo di nozze inviato a Margherita di Savoia in questi di. Ora che i tempi volgono troppo caldi pei roghi, il palo è per voi ciò che Dio fece. Badate solamente che questi sbricchi di romani non ve lo strappino qualche giorno di pugno: altrimenti potrebbero farne con voi quell'uso, che ne fecero i Torinesi con don Margotto: benchè il mio palo non sia di frasino, ma di abete.

Finalmente, siccome il proverbio dice, che chi ama Dio ama i suoi santi: e siccome i vostri santi oramai sono i francesi: così voglio che anche questi partecipino in grazia vostra della mia eredità.

Ai francesi che vi fanno la guardia, mando adunque una pipa per ciascuno, affinchè possano fumare allegramente nella buona società dei sacristi e dei briganti: e al loro imperatore, che sta per prendere il mio posto tra le

mummie, mando una scatola di tabacco in corda, perchè possa cicare secondo il suo costume.

Conservatevi sano, caro fratello: ma ricordatevi, che prima del giudizio universale, ne viene ordinariamente un altro... il quale non perdona nemmeno alle mummie.

Samboul, anno 1246 dell'Egira.

IL SULTANO.

Tradotto dall'originale

FRA BONAVENTURA.

## Bollettino Baleologico Politico

Il barometro si mantenne stazionario su tutta l'Europa e la bolletta è quasi uniformemente distribuita — Gigi nuvoloso — mare calmo — venti diversi — Menabrea debole — nelle stazioni dell'Alta, pioggia... di lagrime pel ritardo delle corse di piacere.

Ecco la situazione fino a questo momento e da quanto sappiamo non è ancora cambiata... ma cambierà.

Oh, se cambierà!

E chi ce lo promette è la Commissione Internazionale della Pace, la quale si è proposta di raccogliere e divulgare a bassissimi prezzi tutte le opere che vengono in appoggio delle sue dottrine.

Il redattore in capo dell'opera sarà il canonico lateranense, e verranno primi alla luce i suoi centosessantaquattromila discorsi sulla pace dell'Impero e sui suoi benefici.

Ci furono però dei guai prima di intendersi: gli editori pacifici, volevano spendere 22 centesimi il colonnino, e S. M. l'imperatore della pace ne voleva 25.

Mancò poco che per divulgare la pace si



prendessero a pugni: ma vennero a un aggiustamento, e si accordarono per i 22 e mezzo.

Così si può calcolare, che barba Gigi, se gli capitasse qualche disgrazia, come quella di perder l'impiego — che Dio lo liberi — avrebbe il pane assicurato, per sé, per la sua metà e pel frutto dei suoi sudori.

Ogni sabato riscuoterebbe 94 centesimi per un fascicolo di quattro colonnini.

Sarebbe una posizione veramente rispettabile.

Ma lasciamolo corregger le bozze e veniamo alla notizia più importante.

Cambrè — da quanto ci scrive il nostro corrispondente della provvisoria numero due — sono tre giorni che pare indiavolato.

La sua pelle del capo è diventata risplendente come l'elmo delle guardie del sepolcro.

Egli corre per tutti i teatri, come il distributore del *Fischietto* — stringe la mano a una signora al Pagliano — prende il gelato con un'altra al Politeama — si ficca nell'Arena nazionale — corre all'Ippodromo alle Cascine — vola al Teatro Nuovo.

Insomma, Cambrè è felice! Egli è arrivato al principio della fine... della bolletta, ci intendiamo!

Glie l'hanno votato... il macinato! oh gioia!

E con lui gioiscano tutti i 23 milioni circa. I mugnai poi — diventati mugnai-travel — delirano alla parola.

Anzi, possiamo fin d'ora assicurare, che ai mulini di Collegno, fu ventilata la questione, se si dovesse offrire a Sua Eccellenza un pranzo, o un regalo; o se fosse meglio mandar al signor Cambrè una deputazione che lo coprisse di baci e gli manifestasse il più energicamente possibile la sconfinata gratitudine del ceto dei mugnai.

Sua Eccellenza Macinato, saputa la nuova non ha avuto più pace, ed è sempre in attenzione dei deputati della farina.

All'ora d'andar in macchina egli è sul campanile di Giotto, che guarda gli Apennini.

FRA ILARIO.

## Epigrammi

### Quali delle tre

Sovra il Calvario un di  
Tre croci eran piantate:  
Una è quella, su cui Cristo morì,  
Sull'altre due ladron l'alme han lasciate.  
La croce di Gesù sopra l'altare  
L'han data a venerare:  
Quelle che vanno adesso  
Ornando il petto di tanti poltroni  
— Se il dirlo fia concesso —  
Quelle là son le croci dei ladroni.

### Fra Croce e Croce

Nol sai tu dunque? mi dicea Battista  
Tutto meravigliato:  
GIACOMO il giornalista  
La *Corona d'Italia* ha rifiutato.  
Se una fola non contano,  
Io risposi, il perchè già ne indovino:  
Alla croce dell'ordine  
Ei la croce antepone del quattrino.

### Una volta e adesso

E che divario c'è,  
Va gridando un giornale severamente,  
Tra la Francia d'un giorno e quella che  
Si trova di presente?  
Ad onta del millesimo,  
Ella è in Europa nel loco medesimo.  
A coloro che gridano così,  
Io rispondo sincer, che non gli adulo:  
Per la Francia, il divario è tutto qui:  
Che un giorno era alla testa, adesso è al c....

FRA GABRIELE.

## È proprio vero??

Ecco qui: per rispondere, bisogna prima cominciare con un po' di storia.

Dunque dovete sapere — o meglio lo avrete già saputo e fin troppo meditato a quest'ora — che la Camera dei deputati ha passato la legge sul macinato.

O meglio ancora, la legge sul macinato è passata, per una gherminella della destra: la qual destra ha avuto la villania di votare senza aspettare che tutti gli oppositori arrivassero ai loro banchi per dir tanto di no e difendere i diritti dei loro elettori.

Mo' guardate se v'ha buon senso.

Da ciò ne viene naturalmente, che gli oppositori sullodati sono imbizzariti maledettamente di questo tiro, perchè non se l'aspettavano proprio proprio.

E la destra ha forse torto?

Signori sì: la destra qui ci ha un torto marcio, e ve lo provo.

Quando alle camere si discutono leggi rovinose come le son codeste, i rappresentanti dei rovinati, che vogliono mandarle a picco, non ci hanno da entrar per nulla, poichè essi hanno da aver altre faccende pel capo.

E quando si tratta di votarle, quegli onorevoli, che vi son favorevoli, debbono avere un po' di creanza, e mettersi a votare quando tutti, ma tutti i loro avversari siano arrivati.

E ci sono di quelli, che non possono mica esser lì in punto e virgola, perchè la stagione è piuttosto difficile, e gli onorevoli della sinistra ci han tante cose da fare.

Prima di tutto ci son i bachi, bisogna star ad assisterli, a sorvegliar i massai e a coltivarli per bene onde non mandar a male il raccolto.

Gli è appunto per arricchire la patria, mica se stesso, che un onorevole di coscienza se ne sta lì a sfogliare i gelsi.

E poi, per chi non ha i filugelli, ci sono le feste dei principi. Genova e Venezia hanno fatto un caldo appello ai patrioti, perchè vadano ad applaudire i reali sposi.

Se ci corrono mezzi gli italiani, solamente perchè le Società delle ferrovie hanno fatto la diminuzione sui prezzi, perchè non ci dovrà andare chi può viaggiare *gratis et amore* in prima classe?

Infine, per chi non ha i tachi o le feste, c'è sempre il regalo d'un nuovo erede, che fa la dolce metà, il matrimonio della primogenita, la cresima del nipotino, il viaggio della

figlioccia, l'emigrania della cugina, e via dicendo.

Ora, non è certo un onorevole che si rispetta, un cavaliere proprio ammodo, che lascia la mogliera a basire, o una primogenita senza confetti, o una cugina senza le essenze, per correre alla Camera a tutelare gli interessi della nazione.

Un onorevole come si deve resta a casa sicuro che i colleghi lo aspetteranno per votare, diancine!

Come vedete adunque, la destra l'ha fatto proprio coi fiocchi e colle frangie, e ve l'ho detto io, che non sono sospetto, perchè ho ancora i segni delle carezze fiscali; ma sono sincero a qualunque costo e a qualunque partito s'abbia da dirla.

La destra dovea aspettare i comodi della sinistra, poichè doveva pensare, che un deputato, al giorno d'oggi, non sta fermo alla camera, ad assistere a tutta la discussione di una legge per poi dare il suo voto con tutta coscienza.

Un deputato al giorno d'oggi se ne resta a casa, a far almanacchi o zappar l'orto, e quando arriva il momento della votazione, sale in un treno diretto e arriva all'urna sapiente e convinto del voto che deve dare.

Gridiamo adunque alla destra il *Crucifige!*

FRA ILARIO

## CIANCIAFRUSCOLE

\*

Molti giornali, parlando della morte improvvisa del cardinal d'Andrea, vanno d'accordo nell'asserire, che sua eminenza è caduta vittima, come il conte Crivelli, dell'acquetta delle undici ore.

Se ciò è vero, noi abbiamo una bella conclusione da fare.

Che cioè anche nei piatti dei cardinali possono cadere le mosche.

\*

A questo proposito, fu notato, come l'*Unità Cattolica*, la quale ha sempre detto roba da chiodi al povero cardinale mentre era vivo, ora che è morto, gli fa una splendida orazione funebre.

E perchè no?

Noi lo abbiamo sempre avvertito, che l'*Unità Cattolica* ha l'istinto del cocodrillo, il quale divorava gli uomini e poi li piange.

\*

E il papa dunque?

Anche il papa dicono che abbia lamentato la morte immatura del povero cardinale.

Eh si sa!

I devoti sono tutti del medesimo genere.

Il devoto Ferdinando II, fatto assassinare il generale Wallenstein, ordinò, che in tutto l'impero si celebrassero messe per la sua salute.

Il devoto Pio nono — sempre posto che sia vero quanto si dice — dopo aver levato il cardinale dalla terra, gli fa il visto per la patria celeste.



# ILLUSTRAZIONI

IL FISCHIETTO  
ANNO XXI.

La Camera era in numero... a votare la legge sulla macchina... to!!!!  
!!!!  
!!!!  
!!!!  
!!!!  
!!!!



ATTIVO e PASSIVO.



PARENTESI.

PUNTO AMMI-  
RATIVO.



COMPARATIVO.



PUNTO FERMO.

PERFETTO.



IMPERFETTO.



DISSONANZA.



FUTURO.

*Redenti* Ayuntamiento de Madrid

PRESENTE

PASSATO.  
Roma antica.

E I MILIONETTI DEL CONSORZIO NAZIONALE STANNO BENI?

PUNTO INTERROGATIVO.



\*  
Ci scrivono dalla Germania, qualmente a Worms sta per essere innalzata la statua gigantesca di Lutero, circondata dalle statue minori degli apostoli della sua fede.

Dicono a questo proposito, che don Margotto e don Emmanuele abbiano intenzione di recarsi in quella città, per mangiare la statua del profeta e quella dei suoi apostoli insieme.

Don Margotto e don Emmanuele, non c'è che dire, hanno delle eccellenti mandibole.

\*  
Noi però, ammirando da una parte la buona intenzione di don Emmanuele e di don Margotto, ci permettiamo dall'altra di dubitare del successo della loro missione.

Don Emmanuele e don Margotto non hanno ancora potuto digerire la guglia di piazza Paesana.

Questi bocconi sono superiori alle forze del loro ventricolo.

\*  
Don Marzocco nell'Unità Cattolica scrive, che, mentre nel Regno d'Italia i frati erano lasciati morir di fame, il governo del Papa in Roma nutriva abbondantemente i prigionieri pontifici.

Sarà: ma se don Giacomino non dice, perchè il governo del pontefice li nutrisse, lo diremo noi.

Per serbarli alla forca.

\*  
Dopo il suo confronto, fra il trattamento dei frati nel Regno e quello dei garibaldini a Roma, l'Unità conclude:

« Da ciò imparate a conoscere che cosa sia il Papa e che cosa sia la rivoluzione. »

Noi non abbiamo bisogno che ce lo apprenda l'Unità, perchè ce l'ha insegnato abbastanza la condanna di morte pronunciata contro i garibaldini.

\*  
Ci è capitato alle mani un prezioso autografo di una serva piemontese a Firenze, presso un capo di divisione, che scrive alla sorella in Torino. La lettera è in carta ministeriale con timbro a secco del suo ministero. Nientemeno! E lo stile dimostra che la *Catrina* ha molto approfittato dell'idioma fiorentino.

L'avventura poi toccata alla disgraziata serva merita veramente di essere mandata ai posteri. Ecco l'autografo:

« Carissima sorela

Firenze . . . . .

« Io ti do delle nostre nove ane del tovo « padrono i siamo toti bene e io lo incontrato « il signor avvocato . . . . mi a dito andova ce « abitava e io voleva andare a trovarlo e non « lo podoto trovarlo niente ti dio cara sorela « io lo girato molto per trovarlo ma non lo « podoto trovarlo e io lera lontano molto del « ministero mi e venoto volli da . . . . io « sono andata nel cantone broto mi pareva « lecito a cara sorela mi e saltato adoso la « gavargia de la cita di firenze volevano me- « terme ne la pergone mi dimandavano il « nome e io lo dato sobito ma non volevano « contentarsi mi ano compagiata na mira ce « saveva andare al ministero nostro e io sono « sobito fogita ne la nostra casa e toti mi fa- « gevano apreso ma non lan podome ciaparme « io sono venota a casa lo dito sobito a . . . . « io piangeva molto e sola porta del nostro « ministero lera pieno di gente per trovarme

« A . . . . la sobito parlaie al ministro e il capo « di divisione lano sobito scaciato toto e vona « grande proca dei sovi, capi principali sono « fogiti sobito e proibiti da dirme nola tira « comando da darne delle nove di toti « vi salutiamo di bon core

« Caterina »

## Logogrifo

La fame al Prete, al 6  
Per cibo mai non 4!  
Il saio in ricchi 6,  
La rete in vana 4,  
Il Tempio in scena 6  
Col rito suo 6!

Strappa ora a Italia il 6  
Le carni ad oncia ad 5:  
Ministri senza 6  
L'han per le feste or 6,  
E troppo amari 6  
La misera 6!

E a Lui si allietta l' 5,  
Esulta ai nostri 4,  
Rapide batte ed 5  
Quel corvo osceno l' 3,  
Chè il pasto sul 9

La Francia gli 6!  
Prendi il coltel pel 1,  
Lascia abbaiare i 4,  
Calca sul clero 6,  
O Italia mia, le 6:  
La storia i 13

A sperdere ti 6! GIO. BRUMBELLI.

Spiegazione della Sciarada precedente  
PAPA-TO.

AUDISIO GIUSEPPE Gerente.

Gli annunci si ricevono esclusivamente presso CARLO MANFREDI, via Finanze, n. 1, vicino a Via Nuova. Torino.

## PRESTITO AUSTRIACO A PREMI

Il 1° Giugno 1868 avrà luogo l'estrazione del **Prestito a Premi di 40 Milioni di fiorini V. A.** emesse nell'anno 1864. Tutte le **Obbligazioni di questo grandioso Prestito devono sortire con un Premio**, il minimo dei quali è di **150 fiorini** ed il massimo di **250,000 fiorini**. Hanno luogo ogni anno 5 Estrazioni, 15 Aprile, 1 Giugno, 1 Settembre, 1 Ottobre, 1 Marzo.

Nella estrazione del 1° Giugno 1868 vi saranno **800 Premi**, del complessivo importo di **542,500 fiorini**.

Le Obbligazioni sono divise in due Sezioni 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> da 50 fiorini cadauna, ciascuna delle quali partecipa alla metà dei Premi.

Il Banco mette in vendita le dette Obbligazioni a pagamenti rateali da L. 15 per ciascuna Obbligazione intera da **100 fiorini** da L. 7 50 per cadauna Sezione e da L. 4 per una metà di essa emettendo i relativi Titoli Interinali che partecipano a tutte le estrazioni quando siano rinnovati nei tempi e modi indicati su ciascuno di essi.

Tutti i Titoli Originali corrispondenti sono depositati presso i signori **Bianchi Fumagalli e C. Banchieri in Milano**.

Si spediscono dovunque, contro vaglia Postale, in lettera affrancata diretta a **D. Bertola Cambia-Valute, via Nuova, 10, unico incaricato per il Piemonte**. Torino. 56

## TRICKETT, LYON E C.<sup>A</sup>

Via Cernaia, n. 38, Torino.

Hanno ora in magazzino in Torino e Genova:  
Locomobili ad un solo cilindro della forza di 6, 8 e 10 cavalli.

Macchine Trebbiatrici della medesima forza.  
Locomobili a doppio cilindro della forza di 10 e 12 cavalli per uso degli Impresari.

Macchine Verticali a vapore della forza di 3 e 4 cavalli.

Molini brevettati di Marshall, Seghe Circolari.

Macchine per tagliare la paglia, delle migliori fabbriche d'Inghilterra.

## CAOUTCHOUC

Correggie, Tubi d'aspirazione, Tubi ordinari e Tubi per gaz, ecc.  
Macchine per l'Agricoltura di qualunque specie, come pure ogni genere di Macchine per il riso, possono venir consegnate in Genova un mese dopo la data dell'ordine. 54

Premiate con  
Medaglia d'oro  
all'Esposizione  
Universale 1867  
di Parigi.

Prem. pure con  
altra Medaglia  
alla stessa Espos.

## NUOVA INDUSTRIA ITALIANA

Fabbrica meccanica di Ermanno Bosshard. Cornici dorate ed imitazione, in bastoni, a macchina, dal prezzo di cent. 30 a L. 8 al metro; Per Specchi, Quadri, Mobili e Decorazioni. Unico deposito presso G. FERRO, via Nuova, n. 16, Torino. Ingrosso e dettaglio — I signori negozianti che desiderassero esaminare i campioni, potranno riceverli dietro domanda affrancata. 53

Dal Confettiere  
**ROCCA**

**ITALIA**

via Po  
**TORINO**

Bibita tonico-corroborante-digestiva, all'acqua di Seltz, di gusto gradevolissimo, senza alcool; è utilissima alle persone che non possono tollerare bibite spiritose. 49

Di prossima pubblicazione

## LE CANZONI PIEMONTESI

di ANGELO BROFFERIO

Fra le carte lasciate dall'Illustre Poeta, si rinvenne una copia delle sue canzoni colla annotazione scrittavi di sua mano, che la medesima dovesse servire per un'ultima edizione; e la copia medesima era in più luoghi corretta ed annotata. L'edizione alla quale si sta lavorando oggi è esemplata su quella copia a cui egli dava prima di morire l'ultima mano, e comprende tutte le canzoni non prima comprese nelle precedenti edizioni.

Dirigersi per le condizioni dall'Editore **Marchisio Giuseppe**, sotto i Portici della Fiera, dirimpetto al Negozio Perotti e Nigra. 61

## ZOOTROPE (Cerchio Magico)

Sorprendente effetto d'ottica, interessante a tutte le età

Ingegnoso e semplice meccanismo col quale si mettono in moto una quantità di figure che saltano, ballano, corrono e si contorcono nelle guise le più ridicole. Più persone possono contemporaneamente goderne il maraviglioso effetto tanto alla luce naturale che artificiale.

Prezzo del Zootrope munito di 12 figure L. 20.

Ogni mese si avranno nuove vedute al prezzo di L. 6 la dozzina. Presso **CARLO MANFREDI**, via Finanze, 1, Torino.